

Tre spot con gli influencer veneti per conoscere le Case di Comunità

LA CAMPAGNA

VENEZIA Case di Comunità, ma in Veneto chi le conosce davvero? Al di là dei numeri (102 strutture progettate, al momento 99 completate), chi sa che esiste un numero di telefono - il 116117 - cui ci si può rivolgere per tutte le richieste di assistenza sanitaria non urgente, cioè quando non c'è bisogno di andare al Pronto soccorso, ma si ha comunque bisogno di un consiglio sanitario, una ricetta, un certificato? E chi sa che esiste il Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE), la banca dati digitale che raccoglie le informazioni sanitarie del cittadino, che può essere consultata in ogni momento dal paziente e, nel rispetto delle autorizzazioni previste, dai professionisti sanitari che lo assistono?

A Palazzo Balbi si sono convinti che per quanti comunicati stampa la Regione del Veneto possa sfornare, per raggiungere il numero più ampio di cittadini serve dell'altro. Come Francesco Baruto, conosciuto come Barutz e più ancora come Nonna Marisa, che in uno spot spiega nientemeno che al governatore Alberto Stefani perché conviene la Casa della Comunità. O come Mirko Bernardinello, primo paziente in Italia sottoposto a trapianto da donatore a cuore fermo, che in un altro spot, questa volta con l'assessore Gino Gerosa, cioè il cardiocirurgo che nel 2023 l'ha operato, attende di sottoporsi a una visita di controllo

in una Casa della Comunità. E infine la vicentina Georgette Polizzi, artista e fashion stylist, che in un altro spot ancora racconta la propria esperienza con la sclerosi multipla e l'importanza del Fascicolo Sanitario Elettronico, uno strumento che le ha semplificato la gestione delle informazioni e dei percorsi sanitari.

Questi tre spot video sono il fulcro della campagna regionale di comunicazione sulle Case della Comunità. Il progetto è stato illustrato ieri nello Spazio Regione all'hotel Excelsior al Lido di Venezia, nell'ambito della Mostra del cinema, presenti, con Gino Gerosa e il direttore generale dell'Area Sanità e Sociale Giancarlo Ruscitti, gli assessori Lucas Pavanetto, Valeria Mantovan, Filippo Giacinti e alcuni direttori di Ulss. Sarà una campagna capillare che utilizzerà tutti i principali strumenti di comunicazione - è stato spiegato - dai materiali grafici sul territorio ai canali digitali, alla stampa e alle emittenti televisive locali. La campagna coinvolgerà tutte le Ulss, con messaggi e contenuti declinati anche in base alle specificità dei diversi territori.

IL SONDAGGIO

Prima della realizzazione della campagna è stato commissionato un sondaggio sulla percezione della sanità territoriale da parte dei cittadini. Dall'analisi è emerso che l'80% degli intervistati ha utilizzato i servizi sanitari pubblici negli ultimi 12 mesi e

il 57% ritiene che la sanità territoriale risponda ai propri bisogni. Le Case della Comunità risultano però ancora poco conosciute: il 43% ne ha sentito parlare, solo il 24% conosce quella più vicina al proprio territorio. Il sondaggio evidenzia inoltre un forte livello di fiducia nei confronti delle nuove strutture: il 67% degli intervistati utilizzerebbe una Casa della Comunità se presente nel proprio Comune, l'80% giudica positivamente la loro realizzazione e l'81% ritiene necessario investire nella sanità territoriale.

«Ringrazio i testimonial per la disponibilità dimostrata - ha detto il presidente della Regione, Alberto Stefani, impossibilitato ieri a partecipare alla presentazione della campagna perché impegnato a Palazzo Ferro Fini per il voto sullo schema di intesa sull'Autonomia -. Insieme abbiamo deciso di metterci la faccia, per raggiungere un pubblico più ampio e eterogeneo possibile. Questo sforzo rappresenta il senso di un impegno comune per lo sviluppo della sanità territoriale veneta e l'appropriatezza delle cure».

LE REAZIONI

Positivo il giudizio del sindacato dei medici di famiglia: «Bene la campagna sulle Case della Comunità, ora facciamole conoscere ai cittadini», ha detto il segretario regionale Fimmg Enrico Peterle. (al.va.)

SOLO IL 24% SA DOVE SI TROVANO LE STRUTTURE. "ARRUOLATI" (GRATIS) BERNARDINELLO POLIZZI E BARUTZ

PROTAGONISTI
Da sinistra: Mirko Bernardinello, Georgette Polizzi, Francesco Baruto "Barutz" e l'assessore regionale alla Sanità Gino Gerosa

